

Yale University Library Digital Collections

Title	Enrico Prampolini. "Dalla Pittura murale alla composizioni polimateriche." No source, [1938]. With several illustrations. [9296-1]
Call Number	GEN MSS 475
Published/Created Date	1937 {id=286436}
Collection Title	"Libroni" on futurism : slides.
Rights	The use of this image may be subject to the copyright law of the United States (Title 17, United States Code) or to site license or other rights management terms and conditions. The person using the image is liable for any infringement
Extent of Digitization	Complete work digitized.
Container information	Box 117 Slide: 36
Generated	2022-06-04 05:51:16 UTC
Terms of Use	https://guides.library.yale.edu/about/policies/access
View in DL	https://collections.library.yale.edu/catalog/10664152



re conferito il titolo
premio letterario as-
a di Padova ai se-
loni Clara: Il vo-
Eain: Aviatoria,

**RITMI ASCENSIONALI
DELLE FORZE FASCISTE**

Mostra di Plastica murale
a Genova 1934 (XII)

È fuori dubbio che gli elementi rappresentativi e la potenza suggestiva delle azioni umane, hanno raggiunto in questi ultimi anni una fisionomia così tipica da suggerire una intensa ispirazione e fornire un ampio respiro contenutista, che solo mediante le grandi superfici richieste dalla plastica murale è possibile fissare con forme significative.

La nuova architettura futurista e funzionale esige una altrettanto nuova e assoluta interpretazione plastica delle vaste superfici spaziali; è naturale quindi che a una nuova realtà architettonica corrisponda un'adeguata e nuova realtà tecnica plastica. Le mie ricerche polimateriche, iniziate quasi contemporaneamente a quelle pittoriche nel 1912, suscitarono allora, il più vivo interesse, soprattutto da parte di stranieri, (come Picasso e Cocteau che visitarono il mio studio). In questi ultimi anni ho portato i miei polimaterici a delle concrete realizzazioni, che pur destando stupore nelle folle visitatrici (Surindipendentes Paris 1929-30, Biennali Veneziane 1930-32-34; Quadriennali di Roma 1931-35) erano l'inizio di una nuova era plastica destinata ad arricchire le superfici spaziali di una nuova dimensione emotiva. Le composizioni polimateriche sono destinate a sostituire tutte le pitture murali future. (La Mostra della Rivoluzione è stato un esempio tangibile della loro infinite possibilità). Spiritualizzare la materia e orchestrarla armonicamente sopra le superfici spaziali, chiamate ad esaltare con il contrasto vivo e diretto delle materie stesse le visioni umane della nostra epoca. Ecco il potere suggestivo e rappresentativo delle composizioni polimateriche, il cui avvenire è indiscutibilmente legato alle grandi epoche costruttive che sono quelle dei grandi interrogativi nazionali dove l'artista se illuminato da una nuova fede può fare dell'uomo un dio.

ENRICO PRAMPOLINI

PARTITA DI CALCIO

Disegno a penna

